

Rinasce la Compagnia del Corpus Domini della Pieve della Rocca

Completato il restauro dell'abside: nuova luce ai colori e ai marmi settecenteschi.

Dopo mesi di attenti ed accurati restauri, condotti con maestria da Daniele Piacenti con l'equipe di professionisti del gruppo "Borgo al Cornio", **rinasce la Compagnia del Corpus Domini della pieve della Rocca. Un intervento importante fortemente voluto dal Comune di Montemurlo e dall'associazione Borgo della Rocca.** La presentazione ufficiale del restauro si è svolta in occasione della quindicesima Festa dell'Olio. "Con il restauro dell'oratorio riconsegniamo ai montemurlesi un pezzo della loro storia e della loro identità" ha commentato l'assessore alla cultura, Giuseppe Forastiero". L'emblema stilistico

di questo recupero, durato diversi mesi, è la finestra che sovrasta l'abside e che racchiude in sé la delicatezza dei colori e delle decorazioni settecentesche, come spiega il restauratore

Daniele Piacenti: "La Compagnia del Corpus Domini è uno degli esempi più pregevoli di arte settecentesca della provincia. C'è voluto diverso tempo per rimuovere le macchie di umidità e i segni di scriteriate ristrutturazioni precedenti, ma il risultato complessivo del restauro restituisce la bellezza e la ricchezza dei decori.". Il team di Piacenti ha poi lavorato sulle murature ed ha rimesso in sicurezza le pareti laterali dell'abside,



ferite da due profonde crepe. "Il nostro impegno per riportare all'antico splendore la Pieve della Rocca prosegue con il restauro degli affreschi che raffigurano la leggenda della Croce, che contiamo di presentare durante la festa grande della Croce il prossimo 3 maggio", conclude l'instancabile **Alessandro Franchi**, presidente dell'associazione Borgo della Rocca. Il restauro ha avuto un costo di circa **60 mila euro**, frutto di una **sinergia tra il Comune di Montemurlo e il Comitato Festa dell'Olio**, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato.

Un po' di storia - La Compagnia del Corpus Domini, di origine cinquecentesca, assume il suo assetto decorativo definitivo nel 1777, quando Andrea Vannetti applica gli stucchi deco-

rativi, le cornici e i finti marmi, secondo il gusto dell'epoca. Allo stesso periodo risalgono anche i due affreschi ai lati dell'altare, opera di Matteo Bertini. Quello posto a destra che raffigura la Madonna tra gli angeli, fortemente danneggiato, fu rimosso sempre da Piacenti, alcuni anni fa e restaurato e sarà riposizionato non appena i lavori saranno conclusi.

in & out



Anno XX
Numero 1 - Marzo 2015

montemurlo

Trimestrale di Informazione del Comune di Montemurlo

2015, l'occasione per costruire la Montemurlo del futuro



**Intervista al sindaco:
2015, l'occasione
per costruire
la Montemurlo
del futuro**

**Salviamo
Villa del Barone**

**Allagamenti,
tre milioni e mezzo
per ridurre il
rischio idraulico**

**Difficoltà a scuola?
Il Comune ti offre
un aiuto da
"100/lode"**

**Tutte insieme
per dire no
alla violenza
sulle donne**